

CIRCOLARE INFORMATIVA 44/13

Milano, 19 dicembre 2013

OGGETTO: Il factoring nelle basi informative pubbliche di Banca d'Italia

Si informa che sul portale del factoring è stato pubblicato il rapporto "Il factoring nelle basi informative pubbliche di Banca d'Italia – Dicembre 2013" (www.portalefactoring.it > CREDIfact, l'Osservatorio credito commerciale e factoring > Il factoring in cifre > Il factoring nelle basi informative di Banca d'Italia > Dicembre 2013).

Il rapporto, allegato per pronto riferimento, presenta le principali informazioni aggiornate al 30 giugno 2013 circa il credito bancario e il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Informativa Pubblica Online (BIP), ed è articolato nelle seguenti sezioni:

1. informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. credito e factoring nelle banche;
3. il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
4. il factoring in Centrale Rischi;
5. glossario.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Prof. Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE			
ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		ASSOCIATI SOSTENITORI	
AOSTA FACTOR	Marziano BOSIO	ARCARES	Simona DI VARA
BANCA CARIGE	Anna LANFRANCO	FS2A	Francesco SACCHI
BANCA FARMAFACTORING	Direzione Generale	SCIUME' & ASSOCIATI	Marco CUPIDO
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE	SEFIN	Claudia NEGRI
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Direzione Generale	STUDIO LEG. F.D'ANIELLO & ASSOCIATI	Lina LONGOBARDI
BARCLAYS BANK	Francesco MAZZITELLI	STUDIO LEG. AVV. FRANCO PILATO	Paolo VERRECCHIA
BCC FACTORING	Oliviero SABATO	STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI	Segreteria Generale
BETA SKYE	Direzione Generale	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI		
CENTRO FACTORING	Servizio Affari generali		
CLARIS FACTOR	Antonio BIANCHIN		
COOPERFACTOR	Lorenzo MASSA		
CREDEMACTOR	Direzione Generale		
CREDIT AGRICOLE COMM. FINANCE	Ivan TOMASSI		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		
ENEL.FACTOR	Direzione Generale		
FACTORCOOP	Direzione Generale		
FACTORIT	Direzione Generale		
FERCREDIT	Giuliana PETROZZI		
FIDIS	Andrea FAINA		
GE CAPITAL FINANCE	Direzione Generale		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Giuseppe FARAGO' Luca PIGHI		
GENERALFINANCE	Direzione Generale		
IBM ITALIA SERV. FINANZ.	Bruno PASERO		
IFITALIA	Direzione Generale		
INVITALIA	Direzione Generale		
MEDIOFACTORING	Sandra MALANCA		
MPS Leasing & Factoring	Direzione Generale		
SACE FCT	Franco PAGLIARDI		
SERFACTORING	Direzione Generale		
SG FACTORING	Carlo MESCIERI		
SIS.PA.	Gianluigi RIVA		
UBI FACTOR	Attilio SERIOLI		
UNICREDIT FACTORING	Renato MARTINI		



Il factoring nelle basi informative della Banca d'Italia

Dicembre 2013

Il rapporto presenta le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Informativa Pubblica Online (BIP). Il rapporto è articolato nelle seguenti sezioni:

1. Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. Credito e factoring nelle banche;
3. Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
4. Il factoring in Centrale Rischi;
5. Glossario.

1. INFORMAZIONI STRUTTURALI SUL MERCATO BANCARIO E DEL FACTORING

Figura 1.1 Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring (numero di aziende)

Data	Banche	Società finanziarie ex. 107	
		Totale	di cui società di factoring
30/06/2013	693	194	26
31/03/2013	704	191	26
31/12/2012	706	195	25
30/09/2012	724	197	27
30/06/2012	731	200	27
31/03/2012	730	198	27
31/12/2011	740	193	27
30/09/2011	756	195	27
30/06/2011	756	196	27

Fonte: Banca d'Italia, archivi anagrafici degli intermediari (TDB10207, TDB40230)

2. CREDITO E FACTORING NELLE BANCHE

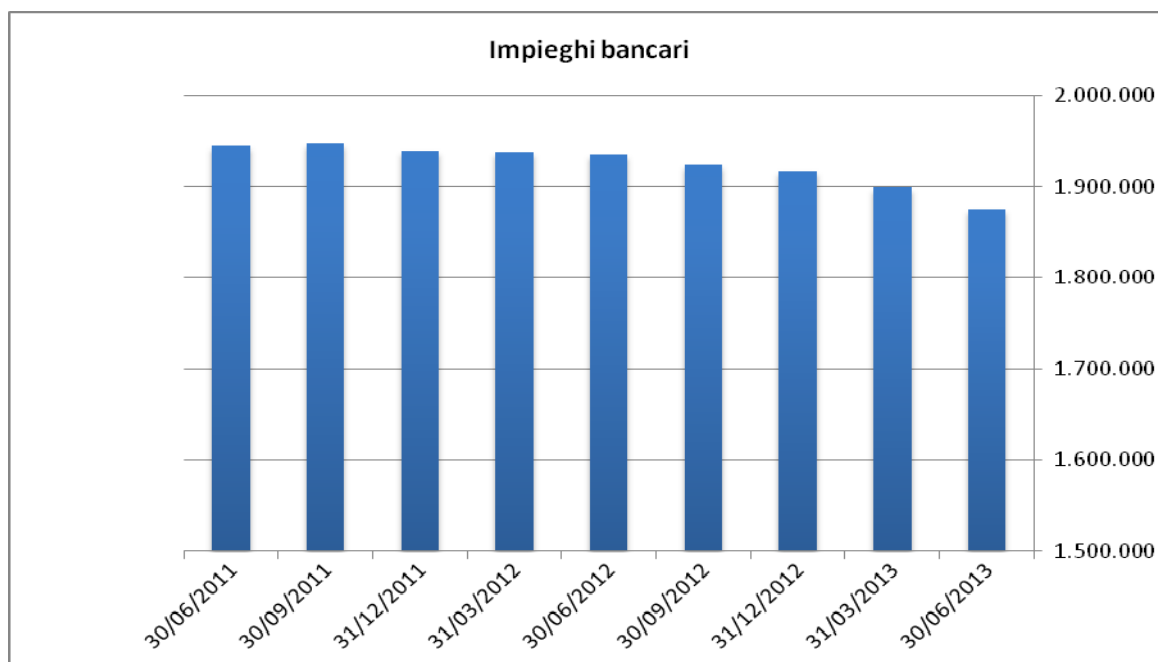
Figura 2.1 Dati riassuntivi del credito in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Impieghi bancari - variazione % su anno precedente	Sofferenze	Sofferenze - variazione % su anno precedente	Sofferenze / Impieghi bancari
30/06/2013	1.875.023	-3,11%	138.209	22,15%	7,37%
31/03/2013	1.899.408	-1,98%	130.997	21,73%	6,90%
31/12/2012	1.917.357	-1,17%	124.999	16,60%	6,52%
30/09/2012	1.924.239	-1,18%	117.655	15,29%	6,11%
30/06/2012	1.935.165	-0,49%	113.149	15,81%	5,85%
31/03/2012	1.937.733	13,08%	107.614	14,65%	5,55%
31/12/2011	1.940.017	14,83%	107.206	37,76%	5,53%
30/09/2011	1.947.152	16,73%	102.050	39,98%	5,24%
30/06/2011	1.944.743	17,55%	97.706	42,48%	5,02%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

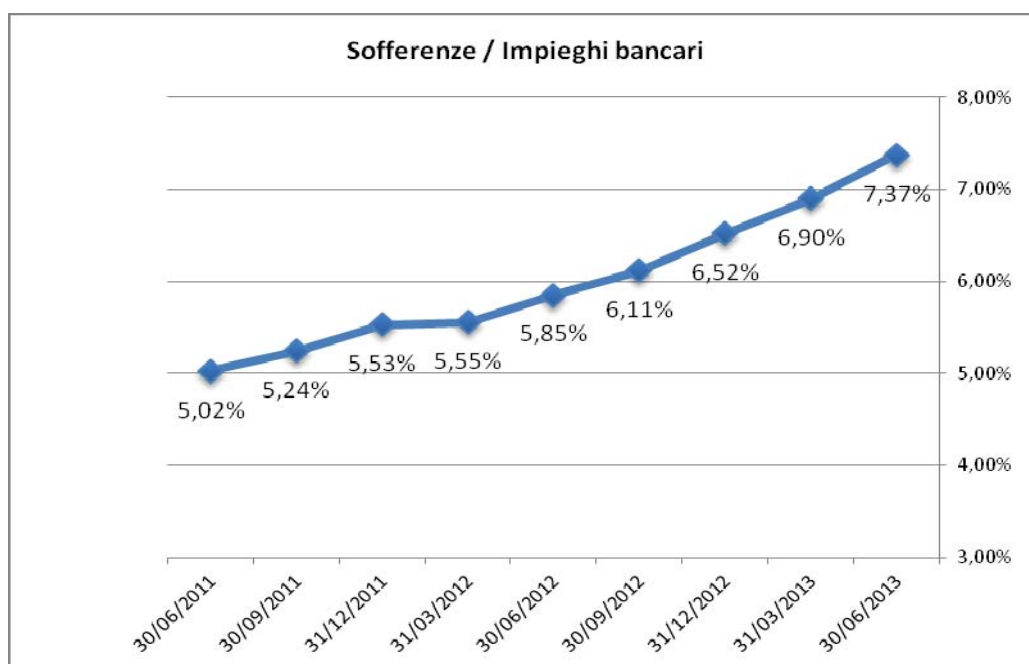


Figura 2.2 Andamento degli impieghi bancari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.3 Andamento del rapporto sofferenze/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

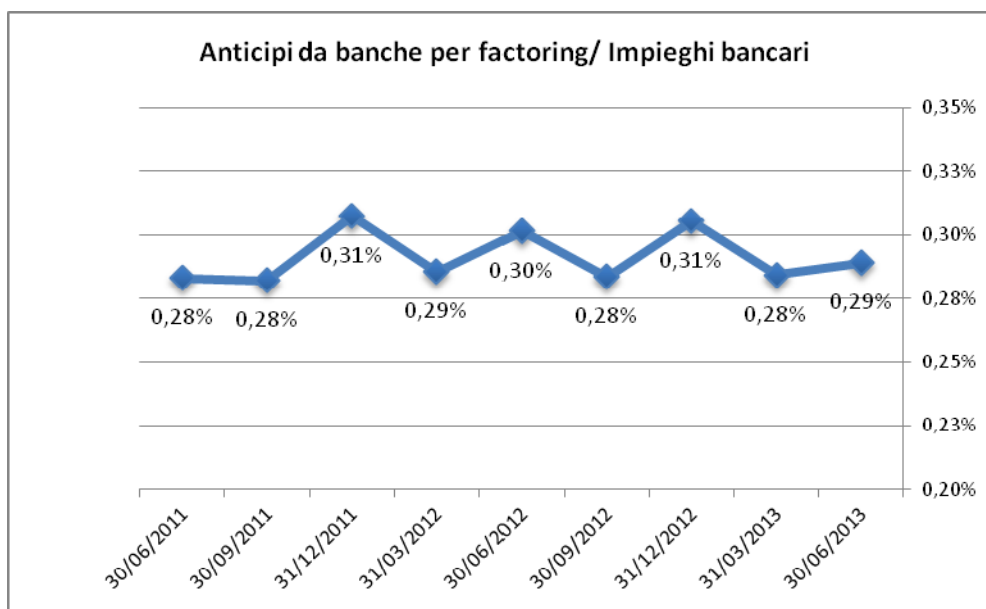


Figura 2.4 Dati riassuntivi del factoring in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Anticipi erogati da banche per operazioni di factoring	Anticipi da banche per factoring/Impieghi bancari
30/06/2013	1.875.023	5.422	0,29%
31/03/2013	1.899.408	5.400	0,28%
31/12/2012	1.917.357	5.858	0,31%
30/09/2012	1.924.239	5.459	0,28%
30/06/2012	1.935.165	5.836	0,30%
31/03/2012	1.937.733	5.535	0,29%
31/12/2011	1.940.017	5.964	0,31%
30/09/2011	1.947.152	5.493	0,28%
30/06/2011	1.944.743	5.508	0,28%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010, TDB10281)

Figura 2.5 Andamento del rapporto anticipi per factoring/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



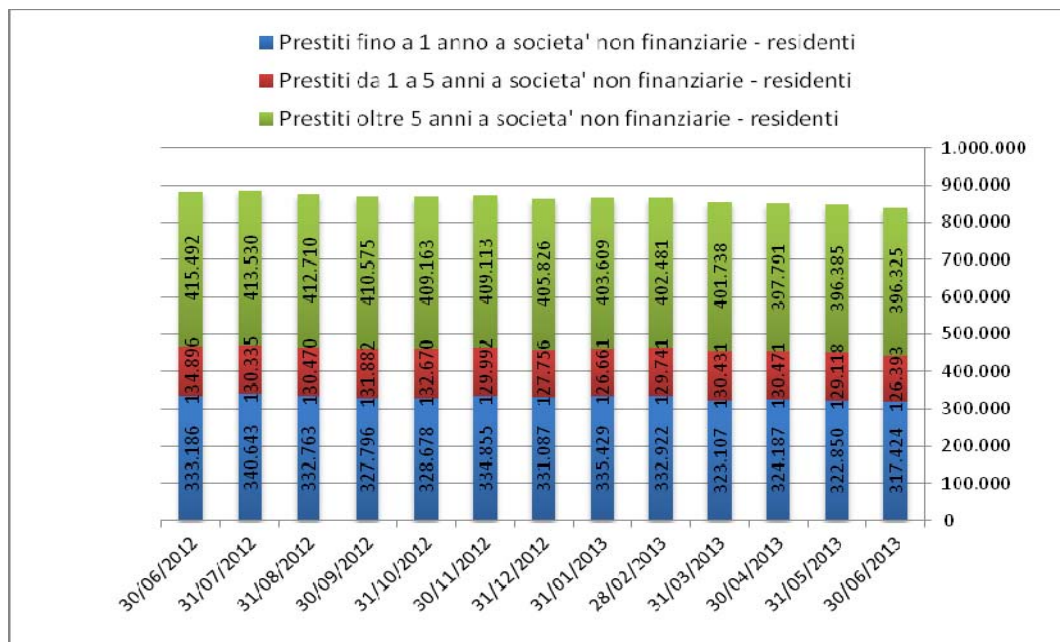
Figura 2.6 Prestiti bancari a società non finanziarie residenti. Serie storica ripartita per durata (milioni di euro)

Data	Prestiti fino a 1 anno a società non finanziarie - residenti	Prestiti fino a 1 anno - variazione % su anno precedente	Prestiti da 1 a 5 anni a società non finanziarie - residenti	Prestiti oltre 5 anni a società non finanziarie - residenti	Totale prestiti	Totale prestiti - variazione % su anno precedente
30/06/2013	317.424	-4,73%	126.393	396.325	840.141	-4,94%
31/05/2013	322.850	-5,19%	129.118	396.385	848.352	-4,41%
30/04/2013	324.187	-5,70%	130.471	397.791	852.449	-4,29%
31/03/2013	323.107	-3,53%	130.431	401.738	855.275	-3,34%
28/02/2013	332.922	-4,23%	129.741	402.481	865.144	-3,40%
31/01/2013	335.429	-3,99%	126.661	403.609	865.699	-3,74%
31/12/2012	331.087	-1,91%	127.756	405.826	864.670	-3,28%
30/11/2012	334.855	-5,69%	129.992	409.113	873.960	-4,47%
31/10/2012	328.678	-5,70%	132.670	409.163	870.510	-3,91%
30/09/2012	327.796	-6,80%	131.882	410.575	870.252	-4,23%
31/08/2012	332.763	-3,71%	130.470	412.710	875.944	-2,71%
31/07/2012	340.643	-1,48%	130.335	413.530	884.508	-1,75%
30/06/2012	333.186	-4,17%	134.896	415.492	883.574	-2,16%
31/05/2012	340.508	-0,52%	131.500	415.491	887.499	-1,16%
30/04/2012	343.776	3,59%	131.836	415.030	890.643	0,58%
31/03/2012	334.927	-1,20%	134.246	415.629	884.802	-0,78%
29/02/2012	347.620	1,34%	131.688	416.248	895.556	0,14%
31/01/2012	349.356	2,45%	132.370	417.641	899.366	0,96%
31/12/2011	337.535	5,21%	139.625	416.856	894.016	3,10%
30/11/2011	355.046	8,38%	140.238	419.564	914.848	4,83%
31/10/2011	348.552	11,11%	139.491	417.909	905.952	5,82%
30/09/2011	351.698	8,81%	139.711	417.249	908.659	5,25%
31/08/2011	345.589	9,33%	138.450	416.332	900.371	5,06%
31/07/2011	345.750	9,41%	140.103	414.397	900.251	5,16%
30/06/2011	347.691	9,11%	141.850	413.533	903.074	5,37%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

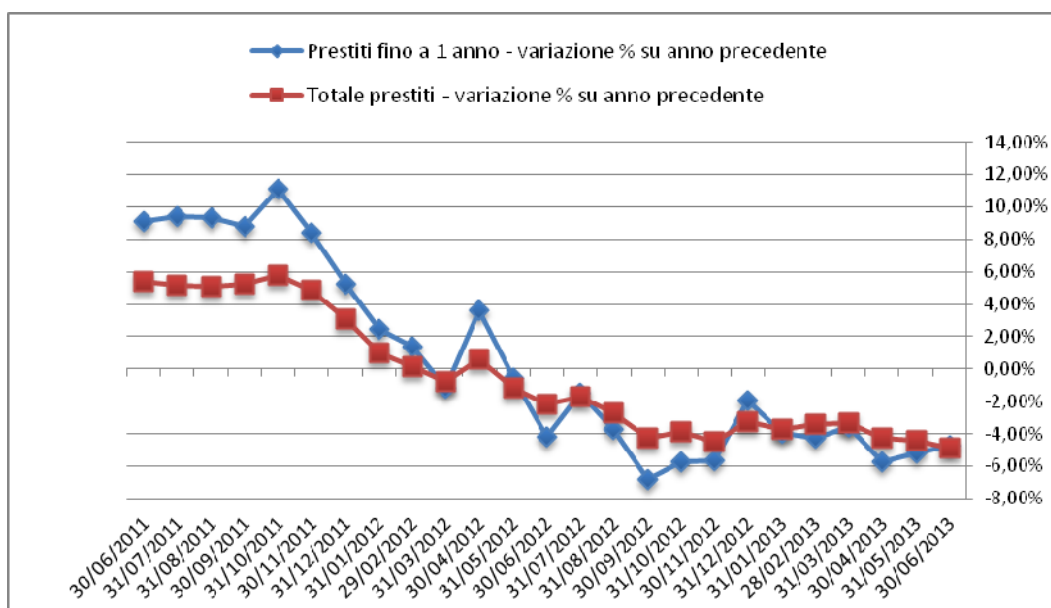


Figura 2.7 Andamento dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

Figura 2.8 Variazione rispetto all'anno precedente dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)



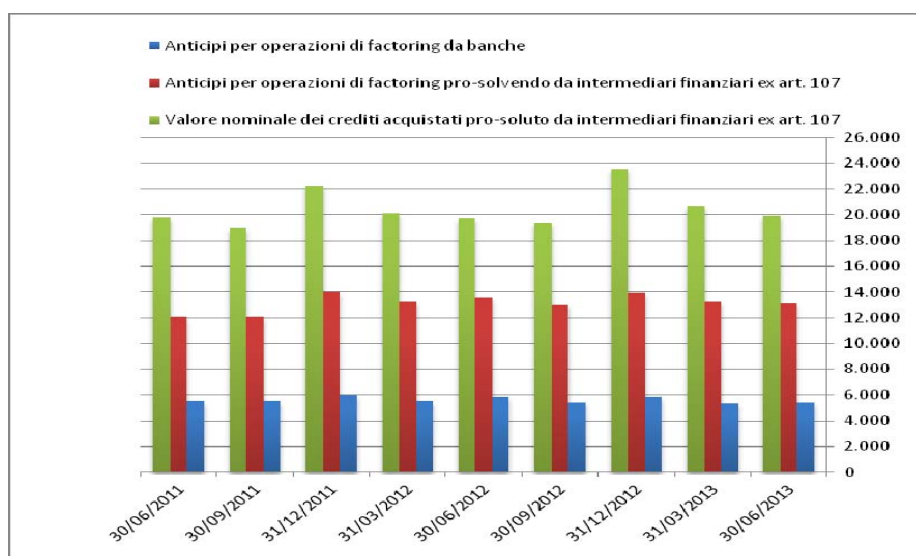
3. IL FACTORING NELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA DI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Figura 3.1 Operazioni di factoring da parte di banche e intermediari finanziari. Serie storica (milioni di euro)

Data	Anticipi per operazioni di factoring da banche		Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107		Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107	
		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente
30/06/2013	5.422	-7,09%	13.167	-3,16%	19.903	0,85%
31/03/2013	5.400	-2,44%	13.239	0,06%	20.689	2,64%
31/12/2012	5.858	-1,78%	13.941	-0,09%	23.529	5,66%
30/09/2012	5.459	-0,62%	13.004	8,03%	19.411	2,23%
30/06/2012	5.836	5,95%	13.596	12,38%	19.736	-0,24%
31/03/2012	5.535	1,41%	13.231	12,73%	20.156	4,16%
31/12/2011	5.964	15,72%	13.954	19,50%	22.268	9,06%
30/09/2011	5.493	27,06%	12.037	15,46%	18.988	13,68%
30/06/2011	5.508	21,97%	12.098	5,41%	19.784	5,68%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)

Figura 3.2 Andamento delle operazioni di factoring di banche e intermediari finanziari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)



Il factoring nelle basi informative della Banca d'Italia

Figura 3.3 Operazioni di factoring. Ripartizione per settori di attività economica – dati di dettaglio al 30 giugno 2013 (milioni di euro)

30/06/2013	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Amministrazioni pubbliche	913	34	6.714
Società non finanziarie	4.384	11.558	11.493
Famiglie produttrici	27	87	520
Società finanziarie e creditizie	56	1.144	734
Altre società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Famiglie consumatrici, istituzioni, società private e dati non classificabili	42	344	442
Totale clientela ordinaria residente	5.422	13.167	19.903

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10288)

Figura 3.4 Operazioni di factoring. Ripartizione per area geografica - dati di dettaglio al 30 giugno 2013 (milioni di euro)

30/06/2013	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Italia nord-occidentale	1.818	5.555	5.856
Italia nord-orientale	731	2.056	3.402
Italia centrale	1.695	3.425	7.327
Italia meridionale	903	1.710	2.538
Italia insulare	274	422	780
Totale nazionale	5.422	13.167	19.903

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10289)



4. IL FACTORING IN CENTRALE RISCHI

Figura 4.1 Valore nominale dei crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente, per prodotto e tipologia di intermediario (milioni di euro)

30/06/2013	Valore nominale dei crediti ceduti pro-soluto			Valore nominale dei crediti ceduti pro-solvendo			Totale valore nominale dei crediti ceduti a Banche e Intermediari finanziari
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	
Piemonte	90	1.178	1.269	319	1.734	2.053	3.322
Valle D'Aosta	-	3	3	1	33	34	38
Liguria	8	215	223	219	241	459	682
Lombardia	1.047	5.665	6.712	791	4.490	5.282	11.994
Trentino Alto Adige	32	82	114	8	98	106	219
Veneto	165	454	620	188	1.128	1.316	1.936
Friuli Venezia Giulia	13	85	97	35	168	203	300
Emilia Romagna	68	962	1.031	153	1.338	1.491	2.522
Marche	6	82	88	47	169	216	304
Toscana	58	399	456	231	586	817	1.273
Umbria	63	310	373	27	266	292	665
Lazio	950	4.741	5.691	922	3.617	4.540	10.231
Campania	29	376	405	472	1.424	1.896	2.302
Abruzzo	1	40	41	46	511	557	598
Molise	-	1	1	32	8	39	40
Puglia	7	78	85	150	344	495	580
Basilicata	1	29	31	5	95	100	130
Calabria	7	37	44	50	239	289	333
Sicilia	2	39	41	76	440	516	556
Sardegna	57	340	397	32	150	182	580
Totale nazionale	2.605	15.117	17.722	3.804	17.079	20.883	38.605

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



Figura 4.2 Anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente (milioni di euro)

30/06/2013	Accordato operativo			Utilizzato		
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
Piemonte	442	3.231	3.674	337	2.189	2.526
Valle D'Aosta	2	54	55	1	28	28
Liguria	299	658	957	198	394	591
Lombardia	1.869	12.024	13.892	1.456	8.822	10.278
Trentino Alto Adige	17	199	217	15	158	173
Veneto	409	1.863	2.272	330	1.187	1.516
Friuli Venezia Giulia	60	346	407	44	213	258
Emilia Romagna	310	3.496	3.806	185	1.744	1.929
Marche	45	239	283	36	176	212
Toscana	315	1.250	1.565	191	801	992
Umbria	120	656	777	71	531	602
Lazio	2.091	8.343	10.434	1.626	6.786	8.412
Campania	337	1.793	2.130	284	1.129	1.413
Abruzzo	31	494	525	41	440	481
Molise	29	21	50	26	7	32
Puglia	200	398	598	102	241	343
Basilicata	17	124	140	10	82	93
Calabria	35	206	241	25	130	155
Sicilia	85	434	519	58	328	386
Sardegna	95	530	625	77	447	524
Totale nazionale	6.807	36.359	43.166	5.112	25.834	30.946

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

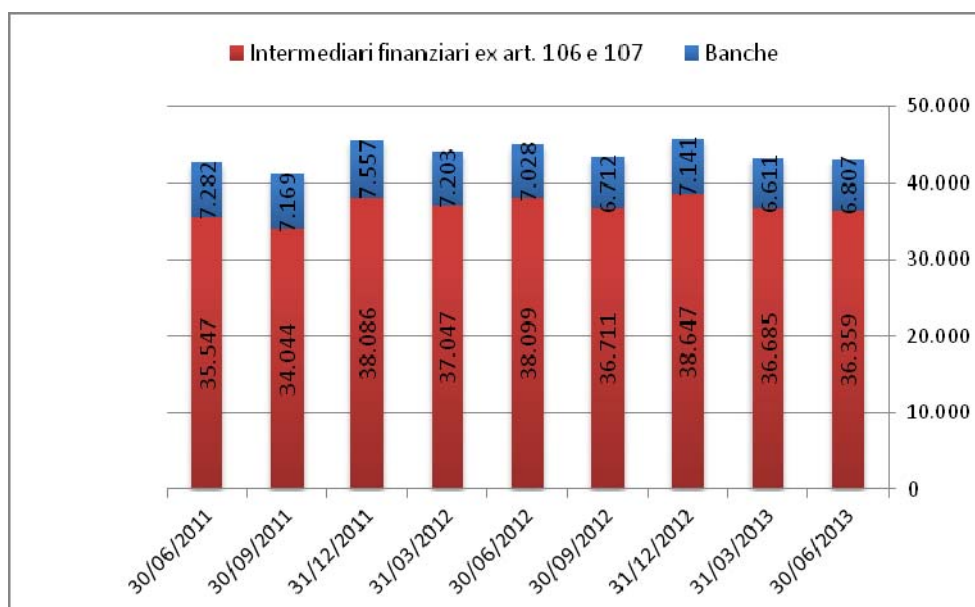


Figura 4.3 Anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
30/06/2013	6.807	36.359	43.166
31/03/2013	6.611	36.685	43.296
31/12/2012	7.171	38.647	45.818
30/09/2012	6.712	36.711	43.422
30/06/2012	7.028	38.099	45.127
31/03/2012	7.203	37.047	44.250
31/12/2011	7.557	38.086	45.643
30/09/2011	7.169	34.044	41.214
30/06/2011	7.282	35.547	42.830

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 4.4 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

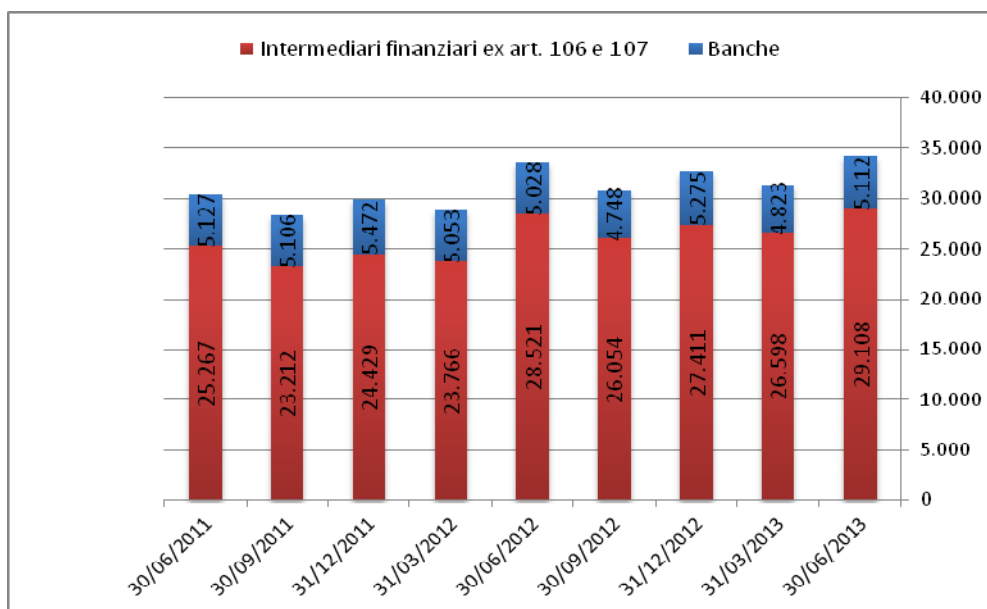


Figura 4.5 Anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
30/06/2013	5.112	25.834	30.946
31/03/2013	4.823	26.143	30.966
31/12/2012	5.275	29.108	34.383
30/09/2012	4.748	26.598	31.346
30/06/2012	5.028	27.411	32.439
31/03/2012	5.053	26.054	31.107
31/12/2011	5.472	28.521	33.994
30/09/2011	5.106	23.766	28.873
30/06/2011	5.127	24.429	29.555

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 4.6 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



5. GLOSSARIO

Anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring	nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro-solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
Accordato operativo	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
Centrale dei rischi	istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.
Factoring	contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
Impieghi	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, nell'elenco generale previsto dalla precedente versione dell'art. 106 del Testo unico in materia bancaria e creditizia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Intermediari finanziari ex art. 107 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dalla precedente versione del'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Italia centrale	l'area comprende le regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
Italia insulare	l'area comprende le regioni Sicilia e Sardegna.
Italia meridionale	l'area comprende le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.



Il factoring nelle basi informative della Banca d'Italia

Italia nord-occidentale	l'area comprende le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
Italia nord-orientale	l'area comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
Prestiti delle banche	l'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.
Settori di attività economica	raggruppamenti di clientela classificati in base alla loro funzione economica o attività principale.
Società non finanziarie	comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti.
Sofferenze	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
Utilizzato	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Note: Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

